

La denuncia. Cgil, Cisl e Uil contro l'assessora alla salute Segnana

«Non autosufficienza: il Trentino fermo al palo»

TRENTO. «La legge sulla non autosufficienza rappresenta un passo avanti importante per il nostro Paese e vedremo come il Governo nazionale darà attuazione alla delega, anche alla luce delle risorse che deciderà di stanziare. Il tema che più ci preoccupa è però il fatto che tutti i territori, Trentino compreso, avrebbero dovuto definire tra dicembre e metà marzo, i piani locali sulla non autosufficienza, in sostanza l'insieme di progetti e interven-



La cura di una persona non autosufficiente è un problema per molte famiglie

ti per il prossimo triennio per dare risposte alle persone non autosufficienti e alle loro famiglie. Come parti sociali siamo all'oscuro di tutto». Lo affermano, in una nota, i segretari di Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilpensionati, Claudia Loro, Tamara Lambiase e Claudio Luchini. «Dall'assessora Stefania Segnana - chiariscono le ragioni del loro sconcerto - non abbiamo avuto alcun riscontro: non è stato attivato nessun tavolo di confronto, a dispetto di quanto prevede la norma nazionale. Eppure anche in Trentino ci sono molte famiglie che vivono in una situazione di enorme difficoltà perché devono prendersi cura di un caro non autosufficiente». Il sospetto che non si sia mosso nulla a questo punto sembra loro legittimo. E il tempo è scaduto.